



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.

02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

n. 21 - 25 maggio 2014

A Messa dietro le sbarre di S. Vittore

Domenica 11 maggio i giovani delle tre parrocchie di Novate hanno aderito ad una iniziativa di carità molto particolare e significativa, proposta da don Giuseppe come conclusione del cammino di catechesi di quest'anno: l'animazione delle S. Messe mattutine al carcere di S. Vittore a Milano.

Per alcuni di noi non è la prima volta. Già lo scorso anno era stato possibile vivere questa esperienza, grazie all'iniziativa di Simone e Alessandro, due seminaristi che avevano scelto di dedicare parte del loro cammino di preparazione al sacerdozio alla vicinanza e al conforto spirituale dei detenuti di S. Vittore.

E tuttavia, come la prima volta, intense sono le emozioni che ti assalgono quando varchi i cancelli - le tante barriere che separano l'interno del carcere dal mondo esterno - e fai il tuo ingresso in rotonda per la celebrazione della prima Messa mattutina, quella predisposta per la sezione maschile. La stessa configurazione dell'ambiente, imponente quanto cupa, incute un senso di timore e angoscia. Al centro della rotonda, in modo che sia ben visibile a tutti i detenuti, si erge l'altare, l'unico ad essere rischiarato da un cono di luce che filtra dall'alto della cupola.

Ad alcuni carcerati, per meriti di condotta, viene concesso di accedere all'interno della rotonda per presenziare alla Messa, in una area

attigua a quella assegnata a noi. La maggior parte rimane invece dietro le sbarre, linea invalicabile che segna l'inizio dei "raggi", i lunghi corridoi di celle, che si dipartono dalla rotonda e a cui ciascun detenuto viene assegnato a seconda della tipologia di reato.

La celebrazione liturgica ha inizio e noi facciamo del nostro meglio per "alleggerire" con la dolcezza del canto il peso dell'angoscia e del dolore che si legge sui volti di molti di loro.

Il brano del Vangelo ci consegna la bellissima immagine del Dio Pastore che "cammina dinnanzi alle pecore" e "le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce" (Gv10,4). Il sacerdote si sofferma a lungo sul significato di questa similitudine, scelta da Gesù per "raccontare" Dio ai discepoli. E' un'immagine paradossale, spiazzante proprio nel suo senso di amore: Dio non esita a farsi piccolo, umile, come lo è un pastore appunto, per prendersi cura di noi. Le pecore d'altro canto rappresentano l'umanità per quella che è: imperfetta, fragile e vulnerabile. Hanno bisogno di una guida sicura perché il rischio di perdersi è grande. Ma Dio Padre, che è il Buon Pastore, ama le sue creature e non teme di "sporcarsi" nella loro miseria, pur di condurle sicure al pascolo.

Queste parole, cariche di speranza, sono un invito a rimettersi in cammino, a intraprendere una strada di riscoperta dell'Amore vero, che Gesù ci rappresenta con questa efficace immagine.



La seconda Messa viene celebrata nella cappella della sezione femminile del carcere (in questa pagina la foto dell'altare). L'atmosfera è diversa rispetto a quella greve respirata in rotonda. La chiesetta è piccola e accogliente e le detenute vi accedono prendendo posto accanto a noi. La stretta vicinanza con loro, gli sguardi curiosi e insieme riconoscenti che di tanto in tanto ci lanciano, le prove animate dei canti, fanno per un attimo dimenticare la penosa realtà del carcere. Ad essa veniamo bruscamente riportati quando nel silenzio meditativo della preghiera si apre come uno squarcio il lamento straziante di una detenuta, che, nel giorno della festa della mamma, piange la figlia lontana. Fra i singhiozzi esprime una preghiera: quella di poter riabbracciare la figlia, appena tredicenne, ora in affido temporaneo ad un'altra famiglia.

Al suo pianto si uniscono le lacrime delle sue compagne. E' commuovente leggere nei loro volti un forte senso di solidarietà e comunione. E' la prova che l'amore vince sempre, anche nelle condizioni di maggiore disperazione. E, come ben dice il sacerdote, qui come fuori è ben tangibile e manifesto: lo si può cogliere nelle parole di sofferenza della detenuta che pensa alla figlia e sente la nostalgia del suo contatto, negli sguardi di riconoscenza che le sue compagne rivolgono a noi, nei gesti di dolcezza che le suore manifestano alle carcerate per alleviare il loro dolore.

Anche nei luoghi più toccati dal peccato, continua il sacerdote nell'omelia, Dio è in mezzo a noi; anzi la Sua presenza è ancora più viva e concreta, perché Egli è proprio là dove le Sue pecorelle hanno più bisogno di Lui.

Questo è sicuramente l'insegnamento più

importante e prezioso che l'esperienza del carcere ha consegnato a ciascuno di noi.

Sulla via del ritorno, ripensando a quanto vissuto e ai volti delle persone incontrate, mi sono tornate in mente le parole con cui Francesco, il seminarista che quest'anno ci ha accompagnato, ha efficacemente condensato quanto appreso dalla sua personale esperienza di servizio in questa realtà: *"Stando qui, ho imparato il vero significato dell'ascolto. E la seconda lezione che oggi voglio lasciarvi è: non giudicate mai l'altro".* "Ogni volta che i carcerati mi incontrano per i colloqui" – ci racconta – *"si presentano, prima che con il nome, con la tipologia di reato che hanno commesso. Come se fosse ormai solo la colpa a conferire loro un senso di identità. Ho chiesto loro di ripartire invece dal nome".*



Il carcere è una realtà estremamente dura e alienante. Il problema del sovraffollamento, di cui la struttura di S. Vittore purtroppo è un triste esempio (1.200 carcerati ospitati contro una capienza massima di 800), è solo uno dei tanti drammi che si vivono. La solitudine, unita alla mancanza di un percorso di riabilitazione sociale e morale, fa sì che il tasso di recidiva sia ancora estremamente alto.

Il carcere costringe a vedere la realtà per quella che è, nella sua nudità estrema, senza la rassicurazione del velo di ipocrisia con cui spesso ci copriamo gli occhi. *Ed è qui, conclude Francesco, che finalmente ho sperimentato la vera essenza della carità: un amore così forte che, pur di non chiudere gli occhi, li lascia piangere facendo proprio il dolore degli altri.*

Monica

DOMENICA 1 GIUGNO 2014.

FESTA IN AMICIZIA

della Parrocchia Sacra Famiglia

Ore 16.00 presso il teatro parrocchiale "Don Mansueto" Intrattenimento teatrale a cura dei ragazzi dell'ANFFAS dal titolo "STORIE DI NOI" (ingresso gratuito)

Ore 17.45 Accoglienza in chiesa per la celebrazione della Santa Messa

Ore 19.00 Rinfresco nel gazebo offerto ai festeggiati e a tutti i partecipanti.



AVVISI SETTIMANALI

Oggi: VI domenica di Pasqua

- ore 10.30 celebrazione della prima S. Comunione di 17 bambini di 4° elementare.
- ore 21.00 rosario e adorazione guidati dal gruppo di preghiera Madonna regina della pace.
- Si raccolgono alimenti per il banco alimentare della città.
- Sul sagrato sono presenti i volontari della caritas cittadina, che vendono il nuovo numero di "scarp de tenis", dà la possibilità ad una persona della nostra città di lavorare.

Lunedì 26 Maggio:

- ore 18.00 riunione dei genitori dei nuovi iscritti alla scuola materna.
- ore 20.30 recita del santo rosario in chiesa.
- ore 21.00 presso l'oratorio, riunione per tutti i giovani e gli adulti che hanno dato disponibilità per aiutare durante l'oratorio feriale.

Martedì 27 Maggio:

- ore 15.00 presso il salone del teatro, incontro di catechesi per la terza età. Portare il catechismo "i miracoli di Gesù".
- ore 21.00, presso il salone del teatro, recita del S. Rosario con l'Arcivescovo. È trasmesso in diretta da telenova.
- ore 21.00 in oratorio incontro per gli animatori dell'oratorio feriale.

Mercoledì 28 Maggio: ore 21.00, presso il salone del cinema dell'oratorio di Cascina del Sole, incontro per tutti i catechisti dell'iniziazione cristiana. Sarà presentato il nuovo itinerario diocesano.

Giovedì 29 Maggio:

- ore 15.00 presso il teatro, incontro sanitario sociale per il gruppo della terza età. Tema: arteriopatia periferica, relatore dott. Gabriele Dimitrov.
- ore 21.00 santa Messa solenne dell'Ascensione per tutta la città, presso la chiesa di S. Carlo. Non c'è la recita del rosario in chiesa.

Sabato 31 Maggio: ore 21.00 solenne processione Mariana a chiusura del mese di maggio: partenza dal posteggio di via Piave, percorreremo le vie: Repubblica, Bertola, Bollate per giungere all'Oasi S. Giacomo. .

Domenica 1 Giugno:

- ore 10.30 S. Messa con mandato a tutti gli animatori dell'oratorio feriale.
- ore 16.00 presso il teatro "don Mansueto", spettacolo organizzato dai ragazzi dell'ANFFAS per tutti, sono invitati in modo particolare coloro che festeggiano gli 80 e 90anni.
- ore 18.00 S. Messa per tutti gli 80 e 90enni, a seguire rinfresco per i festeggianti presso il gazebo dell'oratorio.

L'ORATORIO si sta preparando per l'ORATORIO FERIALE

dal 9 giugno all'11 luglio 2014

Le iscrizioni si raccolgono presso la segreteria dell'oratorio, dal lunedì al venerdì, entro il 7 giugno 2014.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 26 Maggio S. Filippo Neri	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Bettoni Maria, Enrico, Evelina; Sebastiano; Annamaria. ore 18.30 Vespere.
MARTEDÌ 27 Maggio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.30 Vespere e S. Messa, def. Neva.
MERCOLEDÌ 28 Maggio	ore 8.00 S. Messa e Lodi; def. Luisa e Ferruccio. ore 18.30 Vespere.
GIOVEDÌ 29 Maggio Ascensione del Signore	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, vespere e adorazione. ore 21.00 S. Messa per tutta la città in S. Carlo.
VENERDÌ 30 Maggio	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. fam. Andreoni. ore 18.30 Vespere.
SABATO 31 Maggio Visitazione della B.V. Maria	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 10.30 Matrimonio Piacentini - Restelli. ore 18.00 S. Messa, def. Franco e Vicky.
DOMENICA 1 Giugno VII Domenica di Pasqua	ore 9.00 S. Messa, def. Bruna. ore 10.30 S. Messa pro-popolo. ore 18.00 S. Messa.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO NATI IN CRISTO: Giordano Giovanni, Palma Asia Zoe.

SONO RISORTI IN CRISTO: Girani Primina, Carotenuto Maria, Villa Vicenzina, Mastromatteo Adelaide, Confalonieri Franca, Bernasconi Alfonso, Vecchi Carla.

SI SONO UNITI IN CRISTO: Picariello Claudio con Talleri Gisella.

Nella seconda domenica del mese sono stati raccolti € 1.919,00 e nella domenica 18 maggio le famiglie dei bambini della prima comunione hanno offerto € 365,00. un grazie sincero a tutti per la vostra generosità.

www.gmgnovate.it